



Esempio di un regolamento di un orto comunitario

0. Premessa

La messa a disposizione del terreno situato in rue (...) a (...), proprietà di (...), per raggiungere i seguenti obiettivi:

- Mettere a disposizione dei soci appezzamenti per la coltivazione di ortaggi, piante e fiori nel rispetto dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- fornire ai membri l'opportunità di praticare attività all'aperto a basso costo e di procurarsi cibo fresco e sano;
- rafforzare i legami sociali, promuovere gli scambi, l'aiuto reciproco, il dialogo e la convivialità;
- dare un punto di appoggio alle persone con disabilità o in difficoltà affinché riacquistino utilità sociale e dignità avendo l'opportunità di partecipare a un lavoro creativo e produttivo.

Poiché tutta la vita sociale richiede alcune regole di buon uso, questo statuto è stato redatto per garantire il buon funzionamento dell'Orto Comunitario. I soci ne ricevono una copia e si impegnano a rispettarla. Il testo si evolverà in base alle proposte dei soci e degli utenti, all'esperienza maturata nel tempo e alle situazioni sul campo.

1. Concessione di lotti

1. La concessione temporanea e precaria di un terreno viene rilasciata dal **comitato di gestione**.

In nessun caso si tratta di un contratto di locazione. Le piazzole libere vengono assegnate alle persone in lista d'attesa, in ordine cronologico di iscrizione.

2. Ogni socio può avere un solo appezzamento di terreno che conserva da un anno all'altro. Non può venderlo senza il consenso del comitato di gestione. L'Ortista che desidera lasciare il proprio appezzamento deve informare il comitato di gestione un mese prima della fine della sua occupazione.
3. Il comitato di gestione può riservare aree destinate alla coltivazione collettiva. Queste aree sono affidate, dopo l'esame da parte del comitato, alla buona cura della squadra di Ortisti che presenta la richiesta di coltivazione collettiva dopo aver nominato un responsabile. Quest'ultimo è la persona di riferimento per l'associazione allo stesso modo del titolare di un terreno.
4. L'Ortista coltiva personalmente il suo appezzamento utilizzando i propri strumenti e prodotti (semi, piante,...).



Co-funded by
the European Union

ERASMUS PLUS – KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP
Grant Agreement No. 2023-1-FR01-KA220-ADU-000153638

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



5. La superficie massima di un singolo appezzamento è di mezzo ettaro (50 m²). Se c'è ancora una superficie coltivabile non assegnata, una parte di essa può essere assegnata agli Ortisti che lo desiderano, a condizione che la cedano, su richiesta, a eventuali nuovi candidati Ortisti alla fine della stagione di coltivazione.
6. Ogni Ortista si impegna a pagare un contributo annuale di **15 euro per 25 m² e di 20 euro per 50 m²** prima dell'inizio del (...). L'Ortista che non paga il suo contributo può vedersi revocare la concessione del suo terreno o il diritto di esercitare.
7. Il candidato Ortista compila e consegna al rappresentante dell'associazione al momento dell'iscrizione la dichiarazione di adesione contenuta nell'appendice del presente statuto.

II. Coltivazione e manutenzione dell'Orto

1. L'appezzamento messo a disposizione deve essere mantenuto con la dovuta cura e coltivato nel rispetto dell'ambiente, degli appezzamenti vicini e delle regole dell'Orticoltura biologico.
2. La coltivazione di ortaggi, fiori, piante medicinali, officinali o da condimento è esclusivamente per uso familiare.
3. L'Ortista si impegna a rispettare una rotazione delle colture sufficiente a evitare il rischio di malattie. Per evitare dimenticanze o fraintendimenti, l'Ortista redige uno schizzo o una descrizione del suo appezzamento con l'indicazione delle diverse colture.
4. L'Ortista incoraggerà la messa a dimora di piante autoctone. Le piante esotiche sono tollerate purché non rappresentino un pericolo per l'equilibrio botanico locale se diffuse al di fuori degli Orti. Per lo stesso motivo, negli Orti non si possono coltivare OGM.
5. L'acqua messa a disposizione nei contenitori collettivi sarà usata con parsimonia; per quanto possibile, si dovranno usare tecniche di pacciamatura a risparmio idrico.
6. Non è consentito piantare alberi sulle piazzole.
7. È vietato l'uso di pesticidi e fertilizzanti chimici. Sono consentiti solo i biocidi utilizzati in agricoltura biologica, a condizione che vengano applicate parallelamente misure preventive per il controllo di malattie e parassiti. Sono consentite le aggiunte di compost e letame.

III. Attrezzature e manutenzione dell'ambiente circostante

1. I rifiuti non compostabili non possono essere lasciati in Orto. È vietato bruciare erbe e rifiuti.
2. Sono vietati i depositi di rottami metallici, legno o materiali vari, il deposito di materiali infiammabili (bombole di gas, ecc.) o di prodotti pericolosi, nonché l'installazione e l'uso di apparecchi di riscaldamento e di cucina, ecc.
3. Nell'appezzamento non si possono costruire ripari, costruzioni, giochi (tipo altalena) in qualsiasi materiale per uso individuale. Sono consentiti solo tunnel, stratificazioni,





compostiere, ... per uso individuale di altezza non superiore a 75 cm. Non devono interferire (con la loro ombra) con lo sfruttamento delle parcelle vicine.

4. Lungo i confini esterni di ogni parcella deve essere mantenuto un sentiero erboso di almeno 60 cm. Questo non può essere chiuso.

IV. Vita del gruppo

1. Il comitato di gestione garantisce il rispetto dei principi e dei regolamenti degli orti condivisi. Si impegna inoltre a fornire informazioni tecniche sull'agricoltura biologica agli Ortisti che lo desiderano.
2. Gli Ortisti rispettano la calma del sito e la tranquillità degli altri Ortisti e dei residenti locali.
3. Ogni Ortista partecipa al lavoro collettivo di sviluppo e manutenzione delle aree comuni (vialetti, recinzioni, rifugi, tunnel, ecc.) sotto la guida del rappresentante dell'associazione.
4. Tutte le forme di pubblicità sono escluse dagli Orti, ad eccezione della promozione di attività direttamente connesse allo scopo sociale dell'associazione.
5. Le persone estranee al sito sono ammesse in un terreno solo in presenza dell'Ortista titolare. Se, durante un periodo di vacanza, l'Ortista fa curare il proprio appezzamento da un'altra persona, deve comunicarlo a un rappresentante dell'associazione prima di partire per le vacanze. L'Ortista può portare con sé la propria famiglia, ma deve fare attenzione che i bambini non entrino in altri appezzamenti.

V. Fine della concessione

1. In caso di cessazione dell'attività o di acquisizione del terreno da parte del Comune proprietario, i Orti devono essere lasciati liberi nelle date richieste. L'Ortista non potrà richiedere alcun tipo di risarcimento.
2. La cattiva manutenzione dell'appezzamento, la coltivazione insufficiente e, in generale, l'inosservanza del presente regolamento, comporteranno un ammonimento o addirittura la revoca della concessione dell'appezzamento dopo due ammonimenti scritti emessi dal comitato di gestione nello stesso anno.
3. L'Ortista sorpreso a rubare o a danneggiare la proprietà altrui o che si renda colpevole di aggressioni verbali o fisiche, si vedrà revocare la concessione del proprio appezzamento dal comitato di gestione; se necessario, sarà escluso dall'associazione alle condizioni stabilite dallo statuto di quest'ultima.
4. In caso di disaccordo, l'Ortista interessato può chiedere spiegazioni al comitato di gestione, che conferma o annulla la sua decisione. Le decisioni del comitato di gestione possono essere impugnate dall'assemblea generale che, in caso di ricorso, decide in ultima istanza sulla revoca della concessione delle parcelle e sull'esclusione dei soci.
5. L'Ortista escluso ha un periodo di 8 giorni dalla notifica per rimuovere tutto ciò che gli appartiene sul terreno. Un eventuale ricorso sospende questo periodo.



Co-funded by
the European Union

ERASMUS PLUS – KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP
Grant Agreement No. 2023-1-FR01-KA220-ADU-000153638

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



L'Ortista dimissionario o, se del caso, i suoi beneficiari hanno un periodo di un mese dalla rimozione dei raccolti per lasciare definitivamente l'appezzamento. Non è possibile richiedere alcun indennizzo, per nessun motivo.

Dichiarazione di adesione in 2 copie:

Il sottoscritto:

Cognome, nome:

Indirizzo:.....

Telefono:.....

Possibile e-mail:

dichiara di aver ricevuto copia dello statuto che regola l'uso dell'Orto collettivo e di averne preso visione, si impegna a rispettarne i termini, versa la quota associativa annuale **di (...)** euro per l'anno in corso.

Firma dell'Ortista:

,

Firma di due rappresentanti del Comitato direttivo per l'Assemblea generale:



Co-funded by
the European Union

ERASMUS PLUS – KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP
Grant Agreement No. 2023-1-FR01-KA220-ADU-000153638

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.



Co-funded by
the European Union

ERASMUS PLUS – KA2 STRATEGIC PARTNERSHIP
Grant Agreement No. 2023-1-FR01-KA220-ADU-000153638

Funded by the European Union. Views and opinions expressed are however those of the author(s) only and do not necessarily reflect those of the European Union or the European Education and Culture Executive Agency (EACEA). Neither the European Union nor EACEA can be held responsible for them.